

Capitolo 12 LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Il risveglio del Terzo Stato (1789)

REVEIL DU TIERS ETAT.

Popolani e borghesi demoliscono il carcere della Bastiglia, preso d'assalto il 14 luglio 1789. Le guardie a difesa del carcere furono fatte prigioniere: sulle lance degli insorti due teste decapitate testimoniano la crudeltà dell'assalto.

Il popolano rappresenta il Terzo Stato, ovvero la parte più povera della popolazione, nell'atto di alzarsi e imbracciare un'arma. Le catene - simbolo delle imposte, delle tasse e dei prelievi con cui le classi sociali più alte opprimevano i più poveri - sono finalmente spezzate.

Un nobile e un membro del clero scappano impauriti dal popolano che si sta alzando: i loro privilegi stanno per essere definitivamente soppressi dall'Assemblea Nazionale Costituente.



Il risveglio del Terzo Stato, caricatura anonima del 1789.

La Francia alla vigilia della Rivoluzione

- Nella seconda metà del Settecento in Francia vigeva un modello di organizzazione politica, sociale ed economica, denominato **ancien régime**, caratterizzato da una **monarchia assoluta** e dalla suddivisione della società in **tre ordini** o **ceti sociali**: **clero**, **nobiltà**, **Terzo Stato**. I primi due ordini, pur costituendo una minoranza, godevano di molti privilegi, tra i quali spiccava l'esenzione quasi totale dalle imposte, causa non ultima della grave crisi finanziaria dello Stato.
- Per risanare il bilancio statale, era necessario far pagare le imposte a tutti, ma la nobiltà si opponeva. Per esaminare la questione, il re Luigi XVI accettò di sottoporre la questione agli **Stati Generali**, l'assemblea dei tre ordini sociali che venne riunita il 5 maggio 1789.

Scoppia la Rivoluzione

- Di fronte all'atteggiamento intransigente dei primi due ordini e del sovrano, che si opponevano a concedere il voto per testa al posto del tradizionale voto per ordine, che favoriva aristocratici e alto clero, i rappresentanti del Terzo Stato decisero di formare un'altra assemblea, detta **Assemblea Nazionale**.
- La nuova assemblea assunse poi il nome di Assemblea Nazionale Costituente e si pose il compito di elaborare una nuova **Costituzione**, al fine di dare un diverso ordinamento allo Stato e garantire maggiore giustizia a tutti i cittadini.
- Di fronte al tentativo del re di bloccare con l'uso delle armi le iniziative dell'Assemblea Costituente, il popolo di Parigi insorse e il 14 luglio attaccò le carceri della **Bastiglia**, simbolo del potere regio. Da Parigi la **rivolta** si allargò alle campagne e alle altre città.

- L'Assemblea Costituente proseguì nei suoi intenti, decretando l'**abolizione** dei diritti feudali e **di ogni privilegio**. Il 26 agosto 1789 venne approvata la **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**, basata sui principi illuministici di **libertà, uguaglianza e sovranità della Nazione**. Veniva liquidato così il vecchio regime e si assumeva il modello della **monarchia costituzionale**, con la separazione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

La Francia diventa una repubblica

- Il nuovo assetto istituzionale stabilito dalla nuova Costituzione non eliminò le tensioni interne e suscitò l'**ostilità delle monarchie europee**. Fu in questo clima che la Francia entrò in guerra contro Austria e Prussia.
- Le **sconfitte** subite dalla Francia mostrarono la debolezza del governo costituzionale. Emerse anche la complicità di Luigi XVI con le potenze nemiche, al fine di favorire un ritorno all'antico regime.
- L'iniziativa politica fu assunta allora dalle forze popolari: a Parigi i sanculotti guidarono una rivolta che portò all'instaurazione di un **governo rivoluzionario** (la **Comune**). A difesa della patria accorsero poi numerosi volontari da tutta la Francia e il 20 settembre 1792 l'esercito francese colse la prima importante vittoria a Valmy.
- Una nuova assemblea, la Convenzione nazionale, abolì la monarchia e proclamò la **nascita della Repubblica**. Il 21 gennaio 1793 Luigi XVI venne condannato a morte.

Il Terrore e il Direttorio: la fine della Rivoluzione

- L'esecuzione del re rinfocolò l'ostilità delle **potenze europee** che, guidate dalla Gran Bretagna, formarono una coalizione **contro la Francia**, mentre all'interno erano attivi i movimenti controrivoluzionari. Per far fronte al momento di crisi, il governo venne assunto dai rivoluzionari più accesi (**Giacobini**), che fecero approvare una Costituzione di ispirazione democratica.
- Nello stesso periodo, però, fu anche instaurato il **regime del Terrore**. Si formò una vera e propria dittatura rivoluzionaria, guidata da **Robespierre**, esponente dei Giacobini, che perseguitava e mandava a morte anche coloro che erano semplicemente sospettati di attività controrivoluzionaria. La repressione più dura fu condotta contro i moti controrivoluzionari scoppiati nella Vandea.
- Con il venir meno dei pericoli interni ed esterni (grazie a importanti vittorie ottenute dall'esercito francese contro le potenze europee) crebbe l'**opposizione al regime del terrore** da parte della borghesia e dei gruppi moderati: Robespierre fu arrestato e condannato a morte.
- Nel Paese si scatenò la caccia ai Giacobini, mentre la Convenzione elaborava la **Terza Costituzione**, di natura liberale moderata, sostenuta dalla borghesia, approvata il 22 agosto 1795. Il governo venne assunto da un **Direttorio** di cinque membri; il diritto di voto, che i rivoluzionari giacobini avevano esteso a tutti, venne limitato in base al censo.

Linea del tempo

- 5 maggio 1789** Convocazione degli Stati generali
- 14 luglio 1789** Presa della Bastiglia
- 26 agosto 1789** *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*
- 1791** Monarchia costituzionale
- 1792** Proclamazione della Repubblica
- 1793** Dittatura giacobina (Terrore)
- 1795** Terza Costituzione



1780 1785 1790 1795 1800 1805

Le parole della Storia

Antico regime

Con l'espressione "antico regime" (*ancien régime*) si vuole indicare il modello di organizzazione politica, sociale ed economica ereditato dal Medioevo, comune a tutta l'Europa continentale e smantellato dalla Rivoluzione francese. I caratteri principali dell'antico regime sono i seguenti:

- a. **monarchia assoluta:** il sovrano concentra nelle proprie mani tutti i poteri, esercitandoli per mezzo di funzionari che eseguono la sua volontà in ogni provincia del regno;
- b. **società divisa in ordini:** gli individui non sono uguali davanti alla legge, ma hanno diritti e doveri diversi, secondo l'ordine o il gruppo sociale cui appartengono: clero, nobiltà o Terzo Stato;
- c. **sistema feudale nelle campagne:** i nobili esercitano antichi diritti sugli abitanti delle campagne: riscossione di canoni in denaro o in natura, prestazioni di lavoro gratuite, monopolio di mulini, frantoi e forni, imposte sui mercati e sulla compravendita dei terreni.

Cahiers de doléance

L'espressione *cahiers de doléance* significa letteralmente quaderni di lamentele.

Gli Stati generali avevano la funzione di "rappresentare la popolazione del regno, con i suoi bisogni e le sue lamentele" (*doléances*). I deputati eletti erano perciò incaricati di esprimere al sovrano le richieste e le lamentele delle località da cui provenivano, scrupolosamente annotate su quaderni, i *cahiers*.

Sanculotti

Termine con cui venivano indicati i popolani, derivante da *sans culottes*, cioè "senza culottes". Le *culottes* erano calzoncini al ginocchio tipici degli aristocratici e dei borghesi agiati, che non venivano portati dalla comune gente del popolo.

Un sanculotto ritratto in un dipinto nell'epoca.



I documenti

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino

La *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* del 1789 è il documento più importante della Rivoluzione francese e, a oltre due secoli di distanza, rappresenta ancora oggi un fondamentale caposaldo per ogni società liberale e democratica.

Il valore di questo documento risiede nell'universalità dei principi affermati, come la libertà e l'uguaglianza dei diritti, il ruolo dello Stato come difensore dei diritti naturali dell'uomo, la sovranità dello Stato.

Questa *Dichiarazione* si ispira agli ideali dell'Illuminismo e fa tesoro della *Dichiarazione d'Indipendenza* americana, di appena 13 anni prima.

Mappa

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Alla fine del '700 la Francia attraversa una generale

CRISI ECONOMICA E SOCIALE

che porta alla convocazione degli

STATI GENERALI

da cui nasce, su iniziativa del Terzo Stato,

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE

- Abolizione dei diritti feudali
- Uguaglianza giuridica
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Costituzione

ASSALTO ALLA BASTIGLIA

Sciolta l'Assemblea Costituente (1791) viene eletta l'

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DICHIARAZIONE DI GUERRA (20 aprile 1792)

COMUNE DI PARIGI

CONVENZIONE NAZIONALE

- Condanna della morte del re
- Abolizione della monarchia
- Nascita della Repubblica

- Potenze europee coalizzate contro la Francia
- Rivolte in Vandea

COMITATO DI SALUTE PUBBLICA DITTATURA RIVOLUZIONARIA (1793-1794)

- Tribunale rivoluzionario
- Nuova Costituzione
- Arruolamento di massa
- Terrore

ritorno al sistema liberale

DIRETTORIO

- Terza Costituzione
- Diritto di voto in base al censo
- Principio della sovranità popolare
- Borghesia protagonista